

Committente 	Progetto NUOVA CABINA DI TRASFORMAZIONE MT/BT INTERNA TENUTA DI CASTEL PORZIANO PER RICHIESTA NUOVA UTENZA AMBITO PNRR RIPRISTINO FORESTALE
Progettazione 	
Tecnico Incaricato Ing. Riccardo Sacconi Procuratore Areti Arch. Marcella Migliaccio	
Data Marzo 2025	

Nome Progetto	ISU.690.RS
Indirizzo	Tenuta Presidenziale di Castelporziano, Mun. X (Ex XIII) – Comune di Roma
Riferimenti catastali	-
Coordinate	41°42'56.1"N 12°24'11.3"E

Studio di Inserimento Paesistico

(ai sensi degli artt. 29-30 L.R. 24/98)

■

Relazione Paesaggistica

(ai sensi del D.P.C.M 12/12/2005 e dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004)

1. Introduzione

L'intervento è finalizzato all'installazione di un manufatto prefabbricato da adibire a cabina elettrica di trasformazione a servizio della rete elettrica di Areti S.p.A.

2. Inquadramento

Il sito di installazione è stato individuato in all'interno della tenuta presidenziale di Castelporziano nel municipio X del comune di Roma (RM). L'area è una radura, su terreno pianeggiante, in area rurale e di dimensioni adeguate all'installazione della cabina e delle relative opere accessorie.

Indirizzo	Area rurale all'interno della tenuta presidenziale di Castelporziano
Dati catastali	assenti
Coordinate LATITUDINE	41°42'56.1"N
Coordinate LONGITUDINE	12°24'11.3"E
Quota s.l.m	+0m s.l.m.
Altezza della struttura	+2.50 m



Figura 1 – Inquadramento su Ortofoto



Figura 2 – Foto area di interesse

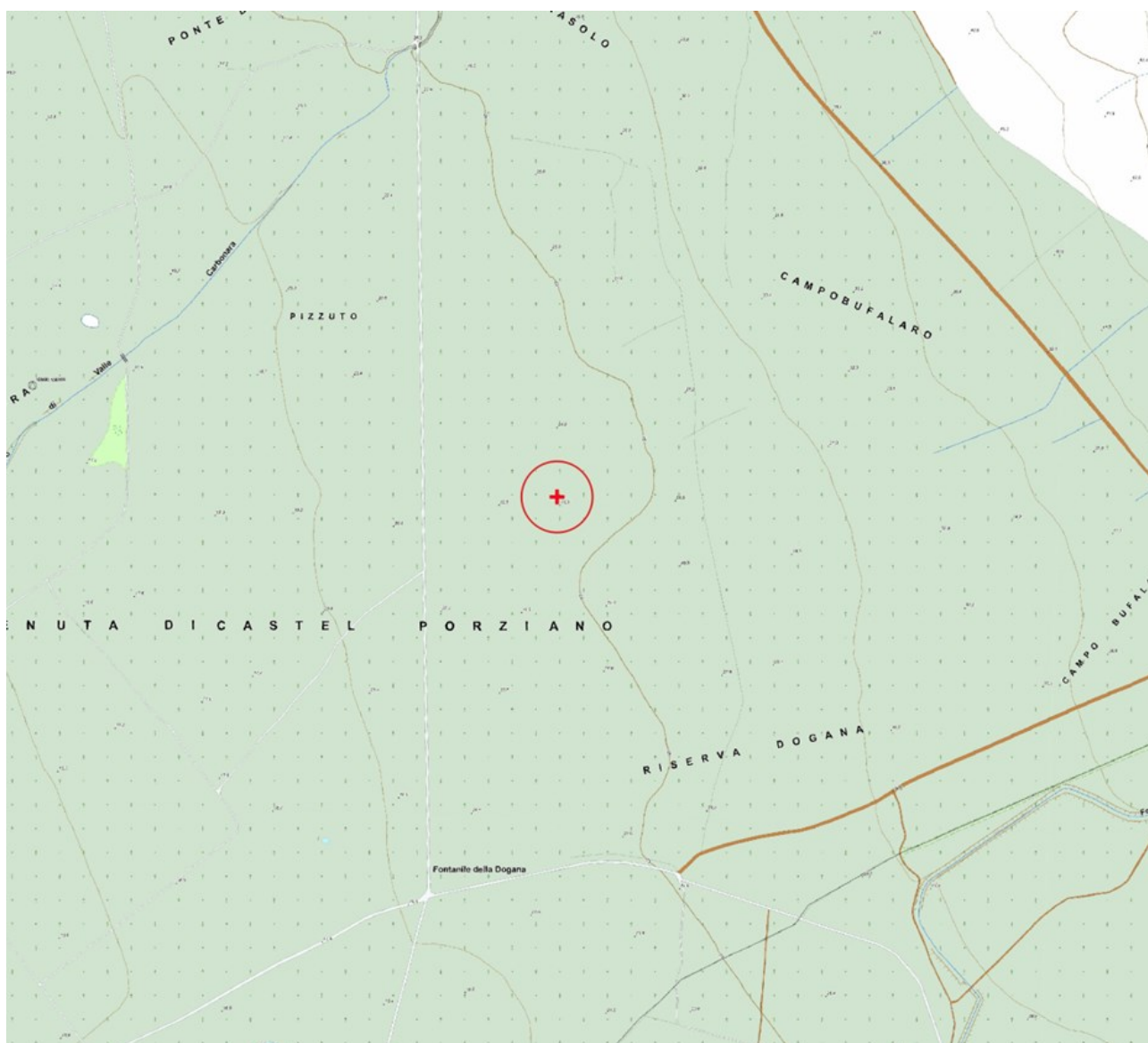


Figura 3 – Inquadramento su CTR

3. Analisi urbanistica

Piano Regolatore Generale di Roma

- Sistemi e Regole 1:10000
 - Parchi – Parchi Istituiti e tenuta di Castel Porziano
- Carta per La qualità:
 - Parchi – Parchi Istituiti e tenuta di Castel Porziano
- Rete Ecologica:
 - Parchi –Parchi Istituiti e tenuta di Castel Porziano, Territori Boscati e Ambienti semi naturali – boschi

PTPR Lazio – Tav. A

- Sistema del Paesaggio Naturale
 - Paesaggio Naturale

PTPR Lazio - Tav. B

- Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico (Art. 134 co. I lett. A) e Art. 136 D.Lgs. 42/2004)
 - Lett.c) e d) beni d’insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche (Art. 8 NTA)
- Ricognizione delle aree tutelate per legge (Artt. 134 co. I lett. a= e 14 co. I2 D.Lgs. 42/2004)
 - f) Protezione dei parchi e delle riserve naturali (Art. 38 NTA)
 - g) Protezione delle aree boscate (Art. 39 NTA)

Rete Natura 2000

- Castel Porziano (Tenuta Presidenziale) – Cod. IT6030084

Per la restituzione grafica dettagliata dei vincoli si rimanda agli allegati progettuali (Tav.1 – Inquadramento).

4. Contesto paesaggistico dell'intervento e / o dell'opera

	centro nucleo storico		area naturale
	area urbana	x	area boscata
	area periurbana		ambito fluviale
	insediamento rurale (sparso e nucleo)		ambito lacustre
	area agricola		altro
Note			

5. Contesto paesaggistico dell'intervento e / o dell'opera

x	pianura		piana valliva (collinare/montana)
	versante		altopiano/promontorio
	crinale (collinare/montano)		costa (bassa/alta)
	altro		
Note			

4.1 Presenza di immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136 - 141 - 157 D.Lgs. n. 42/04)

	cose immobili	x	complessi di cose immobili
	ville, giardini, parchi	x	bellezze panoramiche
Note			

Estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate.

4.2 Presenza di aree tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004)

	territori costieri	x	territori coperti da foreste e boschi
	territori contermini ai laghi		università agrarie e usi civici
	fiumi, torrenti, corsi d'acqua		zone umide
	montagne sup. 1200/1600 m		vulcani
	ghiacciai e circhi glaciali		zone di interesse archeologico
x	parchi e riserve		
Note			

6. Descrizione sintetica dello stato attuale dell'immobile o dell'area di intervento

L'area allo stato attuale è situata in un contesto rurale all'interno della tenuta presidenziale di Castelporziano. Il punto è situato in campo aperto, caratterizzato da una vegetazione rada e spontanea. Ivi presente, verrà collocato un manufatto cabina elettrica prefabbricato di tipo "a chiosco", delle dimensioni in pianta di 2,6 x 1,2 metri e di altezza fuori terra di 2,5 metri, come da planimetria allegata. Tale manufatto sarà semplicemente poggiato a terra su un sottofondo stabilizzato di spessore pari a circa 58 cm, da realizzare in calcestruzzo magro.

7. Indicazione dei contenuti precettivi della disciplina paesaggistica vigente in riferimento alla tipologia di intervento: conformità con i contenuti della disciplina

Considerando la natura dell'opera e l'area in esame si suppone che l'intervento possa comportare minime alterazioni agli aspetti tutelati del paesaggio.

Si allegano di seguito dei foto-inserimenti sull'area di intervento ante e post operam.



Figura 7 - Area d'intervento allo stato attuale



Figura 8- Area d'intervento allo stato di progetto

8. Effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera

L'intervento in progetto prevede la realizzazione di una nuova cabina elettrica a servizio della rete di Areti S.p.A. Non vi sarà spreco e nessuna modifica alle risorse naturali presenti, non prevista produzione di rifiuti, né di inquinamento o rilevante disturbo ambientale. Non si riscontrano

sostanziali rischi derivanti dalle sostanze e tecnologie utilizzate. La realizzazione del progetto non produce impatti negativi né in fase di cantiere né in quella futura di esercizio. Le superfici circostanti l'area interessata non subiranno danni dall'intervento che, ad opera terminata, sarà interessato solo da accessi per operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione, senza innescare, quindi, notevole traffico aggiuntivo di persone e/o mezzi.

9. Mitigazione dell'impatto dell'intervento

Con l'incremento del numero degli impianti tecnologici conseguente alla fortissima domanda ed alle nuove tecnologie tendenti a fornire un servizio di altissima qualità, l'esigenza della riduzione dell'impatto ambientale è diventato un problema sempre più sentito, in particolare nei centri storici, nelle località turistiche e negli ambiti di tutela naturalistica, che pure, in relazione alla forte presenza turistica, richiedono la copertura del servizio. D'altra parte, la natura dell'intervento finalizzato esclusivamente alla realizzazione di nuove infrastrutture tecnologiche sul territorio, non consente grandi elementi fisici di mitigazione.

Si è quindi operata la scelta di una cabina prefabbricata standard, non occlusiva quindi dei colori e delle linee dello sfondo, cercando di contenere al massimo le altezze, compatibilmente con l'efficacia del sistema stesso.

I lavori interesseranno strettamente l'area di intervento.

10. Descrizione dei risultati attesi per effetto delle mitigazioni

Come sopra accennato la realizzazione dell'impianto, sia per localizzazione che per caratteristiche costruttive, ha seguito un criterio di massimo rispetto per l'ambiente ed il paesaggio circostante. Per effetto delle opere di mitigazione proposte nella presente relazione, si presuppone che quanto progettato possa limitare il suo impatto sull'ambiente circostante, compatibilmente con le sue caratteristiche costruttive e di utilizzo.

11. Conclusioni

Visto quanto sopra si può dichiarare:

- La conformità del progetto agli indirizzi e direttive di tutela previsti nell'ambito esteso entro cui ricadono i lavori;
- Il rispetto dei regimi di tutela e delle prescrizioni di base per gli elementi strutturanti il sito;
- L'idoneità paesaggistico-ambientale e culturale motivata dalle opere previste.

Nei paragrafi precedenti si è evidenziato come l'intervento, pur visibile, non presenti particolari elementi di incompatibilità in relazione anche al grado di antropizzazione già riscontrabile, rispetto

al quale l'intervento progettato non costituisce incrementi rilevanti. Le "direttive" per gli ambiti suddetti prevedono per le opere di trasformazione:

- a) debbano mantenere l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree; le nuove localizzazioni di attività estrattive vanno limitate ai materiali di inderogabile necessità e di difficile reperibilità;
- b) evitino ogni destinazione d'uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e, di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto riutilizzo e valorizzazione.

Al riguardo l'intervento proposto non altera minimamente l'assetto geomorfologico e idrogeologico.

Le superfici minime già indicate e nell'intorno non subiranno danni dall'intervento che sarà accessibile solo per operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione, senza innescare, quindi, traffico aggiuntivo di persone e/o mezzi.

Sotto nessun angolo visivo si può parlare di alterazione dell'integrità visuale, in quanto l'installazione del palo è in perfetta compatibilità con lo stato dei luoghi dell'area circostante.

Data la natura dell'intervento, si ritiene di aver optato per la soluzione con caratteristiche costruttive più idonee.

Per una maggior comprensione dell'intervento si rimanda agli elaborati progettuali che permettono una visione più dettagliata dell'area in oggetto e dell'intervento ed alle tavole di progetto allegate.

Ai fini dell'ottenimento del Titolo Abilitativo si precisa inoltre che:

- le strutture portanti e tutti gli impianti saranno realizzati a regola d'arte e nel rispetto delle Leggi vigenti, con particolare attenzione alle Normative in materia di prevenzione infortuni, sicurezza sul lavoro e D.M. 37 del 22.01.2008 per le opere impiantistiche ed in particolare per quanto riguarda la protezione dai contatti diretti e indiretti, e quella dalle scariche atmosferiche e degli impianti di messa a terra.

12.ALLEGATI

X	Relazione tecnica
X	Inquadramento
X	Planimetria
X	Sezioni